

Istat: numero degli occupati in aumento

Data: 6 settembre 2017 | Autore: Caterina Apicella



ROMA, 9 GIUGNO –Secondo i dati comunicati dall'Istat, Istituto nazionale di statistica, nel primo trimestre del 2017 l'occupazione mostra un aumento una crescita congiunturale, variazione di una grandezza rispetto al periodo di rilevazione precedente, 0,2%, cioè un aumento di 52mila unità, nonché una crescita tendenziale, cioè la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 326mila unità, 1,5%.[MORE]

L'incremento, in termini assoluti, è più consistente per gli occupati a tempo pieno, mentre per il tempo parziale aumenta esclusivamente nella componente volontaria. La crescita dell'occupazione interessa entrambi i generi e tutte le ripartizioni, coinvolgendo le persone dai 15 ai 34 anni (con un aumento di 83mila unità su anno) oltre alle persone di 50 anni e più (328mila). Inoltre, i dati analizzati hanno evidenziato una diminuzione degli inattivi di 15-64 anni (473mila unità in meno in un anno) e del corrispondente tasso di inattività. Nel confronto tendenziale, la diminuzione dell'inattività è diffusa per genere, territorio e classe di età, e coinvolge sia quanti vogliono lavorare (meno 291mila le forze di lavoro potenziali) sia la componente più distante dal mercato del lavoro (183mila in meno chi non cerca un impiego o non è disponibile).

Considerando, invece, le imprese, i dati avvalorano i segnali di crescita della domanda di lavoro, con un aumento delle posizioni lavorative dipendenti pari allo 0,6% sul trimestre precedente, tuttavia, le ore lavorate per dipendente si riducono dello 0,6%, nonostante sia in diminuzione il ricorso alla Cassa integrazione. L'Istituto ha constatato un aumento dello 0,5% delle retribuzioni e dello 0,6% del costo del lavoro, influenzando sulla crescita degli oneri sociali (+1,2%), dovuta al graduale indebolimento degli effetti del vantaggio contributivo associato alle nuove assunzioni a tempo indeterminato degli ultimi due anni. Nel complesso, l'economia dei paesi della zona Euro è migliorata dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,7% nel confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno.

Immagine da: infooggi.it

Caterina Apicella

